

PERCHÉ FGU NON HA FIRMATO IL FMOF 2025-2026

FMOF ANCORA E SEMPRE NO

Il “Fondo della scuola”, così come il “concorstone”, sono tessere di un più ampio disegno che, con i provvedimenti normativo quali l'Autonomia scolastica e l'istituzione della Dirigenza scolastica, intende realizzare l'obiettivo dell'ideologia neoliberista

Gianluigi Dotti

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.): Flic-Cgil, Cisl-scuola, Snals e Anief hanno sottoscritto, il 29 settembre scorso, l'Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (CCNI) per la distribuzione alle scuole del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (FMOF) per l'anno scolastico 2025/2026. Come lo scorso anno **la Federazione Gilda Unams non ha firmato il CCNI FMOF 2025/2026.**

COME NASCE IL MOF

In premessa è necessario ricordare che il FMOF, con la denominazione di “Fondo della scuola”, fa la sua comparsa nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del 1999¹, **che la Gilda degli Insegnanti non firmò:** lo stesso che voleva introdurre il famigerato “concorstone”.

Il “Fondo della scuola”, così come il “concorstone”, sono tessere di un più ampio disegno che, con i provvedimenti normativo quali l'Autonomia scolastica e l'istituzione della Dirigenza scolastica, intende realizzare l'obiettivo dell'ideologia neoliberista: **la destrutturazione dell'istruzione pubblica statale attraverso la cancellazione della scuola istituzione e l'affermazione della scuola azienda.** Non so se le OO.SS. firmatarie di quel CCNL fossero consapevoli di tale disegno.

In particolare, la trasformazione del preside in dirigente scolastico, datore di lavoro, a cui fu dato il potere di nominare i suoi collaboratori², ebbe come corollario l'istituzione del Fondo d'Istituto che, come in una qualsiasi azienda, nell'intenzione dei promotori doveva servire a retribuire le attività aggiuntive di insegnamento, ovvero la produttività del personale scolastico.

Per questo, l'allora ministro e le OO.SS. firmatarie del CCNL del 1998-2001 si accordarono per utilizzare una parte consistente delle risorse stanziate per il rinnovo del CCNL per istituire il “Fondo della scuola”. **Utilizzarono i soldi che sarebbero dovuti confluire negli stipendi del personale scolastico per costituire un fondo destinato alla contrattazione d'Istituto.** Di conseguenza a quella scelta, oggi, ogni singolo docente e non docente versa dal suo stipendio mediamente tra 700 e 800 euro annui nel FMOF.

Faccio notare, che ho menzionato gli stipendi del personale scolastico e non quelli dei dirigenti scolastici, perché **le risorse per gli stipendi dei dirigenti provengono da un altro Contratto nazionale dal quale non si versa neppure un centesimo nel “Fondo della scuola”.** Per questo possiamo affermare, senza paura di essere smentiti, che **le risorse del FMOF non sono i soldi del dirigente scolastico**, ma di tutto il personale scolastico, che contribuisce a finanziare il FMOF.

GILDA UNAMS: GIUDIZIO E COMMENTI

Tutto ciò premesso, è evidente che per la Federazione Gilda Unams il FMOF nasce con un “peccato originale”, motivo, già questo, più che sufficiente a non farci amare il FMOF. Il peggio però accade nella contrattazione d'Istituto e nella pratica quotidiana nelle scuole.

Infatti, l'esperienza di questi 25 anni ci insegna che il FMOF è diventato lo strumento con il quale si toglie a tutti (soldi dagli stipendi) per dare a pochi, ad esempio, in gran misura, allo staff del dirigente scolastico e alle funzioni organizzative. La pratica delle contrattazioni di distribuire le risorse del FMOF in gran parte alle funzioni organizzative tra l'altro contrasta con la ratio dell'art. 88 del CCNL in vigore, la originaria intenzione dei firmatari, il quale al c. 1 recita: “*Per gli insegnanti la finalizzazione delle risorse del presente articolo va prioritariamente orientata agli impegni didattici in termini di flessibilità, ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento*”.

Quando nasce il Fondo d'Istituto?

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE COMPARTO SCUOLA

A seguito del parere favorevole espresso dal Governo in data 7 maggio 1999 sul testo dell'accordo relativo al CCNL 1998 - 2001 del personale del Comparto Scuola, nonché della certificazione della Corte dei Conti in data 24 maggio 1999 sull'attendibilità dei costi quantificati per il medesimo accordo e sulla loro compatibilità con gli strumenti di programmazione e di bilancio, **il giorno 26 maggio 1999 alle ore 13.00 ha avuto luogo l'incontro tra:**

l'ARAN nella persona del Presidente Prof. Carlo Dell'Aringa...**Firmato...**

e i rappresentanti delle seguenti Organizzazioni e Confederazioni Sindacali

OO.SS DI CATEGORIA		CONFEDERAZIONI SINDACALI	
CGIL/SNS	Firmato	CGIL	Firmato
CISL/SCUOLA	Firmato	CISL	Firmato
UIL/SCUOLA	Firmato	UIL	Firmato
CONFSAL/SNALS	Firmato	CONFSAL	Firmato
GILDA/UNAMS	Non firmato		

¹ Le risorse per la costituzione del Fondo della scuola sono indicate agli artt. 40-43 del CCNL 1998-2001 - vedi al link https://www.edscuola.it/archivio/norme/varie/ccnl99_2.html

² Prima della sottoscrizione di questo CCNL i collaboratori del preside erano eletti dal Collegio docenti in numero di 3, tra questi il preside sceglieva il vicario.

La Federazione Gilda Unams ritiene doveroso ribaltare la narrazione ideologica neoliberista e dirigista che ritiene necessarie le figure che sono nate con il FMOF, il quale si limiterebbe a dare la giusta retribuzione a questi colleghi senza i quali la scuola non potrebbe funzionare.

Secondo la nostra analisi è esattamente il contrario, **sono state le risorse del “Fondo della scuola”, messe a disposizione della gestione aziendalistica delle scuole, a creare la presunta necessità delle diverse figure**, che oggi operano nella governance dell'organizzazione scolastica.

Le risorse del FMOF hanno dato vita al paradosso della scuola azienda, cioè si utilizzano i soldi che dovrebbero migliorare la qualità dell'apprendimento di studentesse e studenti per retribuire dei colleghi che non vanno in classe e non insegnano. Sarà per questo che, ad oggi, non ci sono evidenze scientifiche che le attività svolte da tutte queste figure nelle scuole abbiano dato un contributo al miglioramento dei risultati delle nostre alunne e dei nostri alunni. Verrebbe da dire: **soldi sprecati**.

Il prospetto riepilogativo delle risorse FMOF a.s. 2025/2026

ISTITUTI CONTRATTUALI	IMPORTO LS
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA - art. 78, c. 7, lett. a) e FORMAZIONE art. 78, c. 7, lett. j)	559.500.000,00
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA - art. 78, c. 7, lett. b)	17.150.000,00
FUNZIONI STRUMENTALI - art. 78, c. 7, lett. c)	45.240.000,00
INCARICHI SPECIFICI - art. 78, c. 7 lettera d)	34.620.000,00
COMPENSI ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI - art. 78, c. 7, lett. e)	30.027.199,00
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO - art. 78, c. 7, lett. f)	130.761.200,40
VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE, CONTINUITÀ DIDATTICA E SERVIZIO IN ZONE A RISCHIO SPOLAMENTO, POVERTÀ SOCIO ECONOMICA CULTURALE, DISPERSIONE - art. 78, c. 7, lett. g)	20.000.000,00
AGENDA SUD - art. 78, c. 7, lett. i)	6.000.000,00
INDENNITA' DI DISAGIO ASSISTENTI TECNICI PRIMO CICLO - art. 78, c. 7, lett. j)	1.061.600,00
TOTALE	844.360.000,00
CONTINUITA' DIDATTICA NELLE AREE DISAGIATE DELLE PICCOLE ISOLE	3.000.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	847.360.000,00

Nel complesso, quindi, il CCNI FMOF per l'a.s. 2025/26 consolida e potenzia la linea preminente di tutela del personale amministrativo, che ormai nell'accessorio ha trovato la possibilità di integrare lo stipendio e nei sindacati che hanno firmato i propri paladini.

La nostra delegazione aveva chiesto anche l'aumento delle risorse per la sostituzione dei docenti assenti, in particolare rappresentando le criticità degli Istituti Comprensivi, nei quali spesso non vengono chiamati i supplenti e si ricorre ai metodi più fantasiosi e illegittimi per sostituire i docenti assenti, quali: staccare dall'alunno disabile il docente di sostegno o quello della disciplina, dividere le alunne e gli alunni nelle classi con buona

pace delle norme sulla sicurezza, ecc.. Anche questa richiesta non è stata accolta dall'Amministrazione e dalle altre OO.SS. che anzi hanno preteso di utilizzare le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti anche per il personale non docente.

Le stesse richieste sono state avanzate per la proposta dell'Amministrazione sulla distribuzione delle Economie FMOF degli anni precedenti, i cui introiti sono paradossalmente in gran

parte provenienti dalle economie dei fondi Docenti e che invece con il CCNI ECONOMIE FMOF vengono quasi esclusivamente destinati al personale non docente. Infatti, la proposta si compone di numerosi punti qualificanti, la gran parte relativi esclusivamente al personale non docente, in particolare dedicati ai DSGA, anche facenti funzione, e agli assistenti amministrativi. Per i docenti solo le briciole.

A questo punto crediamo sia molto chiaro perché la Federazione Gilda Unams non ha sottoscritto il CCNI FMOF 2025/2026 e quello per le ECONOMIE.

L'unico utilizzo che abbiamo approvato del FMOF fu quello che, a suo tempo, su proposta della Federazione Gilda Unams venne deliberato per ripristinare gli scatti di anzianità del 2010, 2011, 2012. Con il CCNI del 7 agosto 2014³ riducendo il FMOF vennero recuperati i 3 anni che il governo aveva bloccato⁴. Per i nostri stipendi questo è sicuramente stato molto più utile di qualsiasi aumento avuto in questi anni con il CCNL.

Quello che stupisce è che in quegli anni erano disponibili anche le risorse, sempre del FMOF, per recuperare anche il 2013, ma le altre OO.SS. lasciarono sola la Federazione Gilda Unams e non se ne fece nulla, tranne versare lacrime di coccodrillo oggi che abbiamo constatato quanto abbiamo perso con il blocco dello scatto del 2013.

In conclusione, la Federazione Gilda Unams, anche oggi, chiede che le risorse del FMOF siano rimesse da dove sono state prese: negli stipendi del personale scolastico.

RICHIESTE DELLA GILDA UNAMS

Per cercare di contenere la distribuzione del FMOF alle funzioni organizzative, durante la contrattazione presso il MIM per il FMOF 2025/2026, **la delegazione della Federazione Gilda Unams, a norma dell'art. 88 del CCNL, ha chiesto** di inserire nel CCNI FMOF 2025/2026 l'indicazione alla contrattazione d'Istituto di tenere conto delle consistenze organiche delle aree DOCENTI e ATA di ogni singola Istituzione scolastica.

Da quando è stato istituito il Fondo d'istituto, la Federazione Gilda Unams chiede all'Amministrazione e alle altre OOSS di partire dal livello nazionale nell'assegnazione del FMOF e di conseguenza nella attribuzione alle scuole per la distribuzione al personale, rispettando la lettera dell'art. 88 del CCNL 2006/09, il quale appunto recita che il Fondo debba essere assegnato *“con riguardo alle consistenze organiche”* di docenti e non docenti. Infatti, se il Fondo d'istituto fosse assegnato alle singole scuole già diviso fra docenti e personale non docente, divisione fatta sulla base delle risorse complessive disponibili, **determinate a monte SEPARATAMENTE per i Docenti e per gli ATA**, non ci sarebbe più spazio per i continui contrasti nelle scuole nella ri-assegnazione dei fondi, contrasto che sempre viene risolto sulla base dei rapporti di forze politici e contrattuali, mai professionali o parametrati sulla base delle consistenze organiche. Purtroppo, questa proposta non è mai stata accettata dall'Amministrazione e dalle altre OO.SS.

3 Non tutte le OO.SS. sottoscrissero il CCNI del 7 agosto 2014 perché affezionate al Fondo della scuola.

4 Al link https://www.aranagenzia.it/documento_pubblico/ccnl-relativo-al-reperimento-delle-risorse-da-destinare-per-le-finalita-di-cui-all-art-8-comma-14-del-d-l-n-78-2010-e-dell-art-4-comma-83-della-legge-n-183-2011-ed-al-recupero-dell-utilita/ si trova il CCNI.